

L'opzione "Latino" nel quadro scolastico

Lingua, cultura e civiltà latine hanno una storia più che millenaria, di fronte alla quale non si può restare indifferenti.

L'apprendimento del latino copre un biennio e forgia l'allievo adolescente proprio in un'età esposta a mille curiosità e distrazioni. Il fascino della disciplina antica è dato proprio da questa prospettiva verticale mozzafiato, che invita ad immersioni profonde per poi tornare in superficie con un "pescato" variegato e ben assortito in virtù delle multiformi competenze che devono venir sviluppate per poter gustarne appieno la straordinarietà e la fragranza del suo passato. Il latino non è lingua morta, ma certamente "conclusa". Eppure esso è un elemento imprescindibile per garantire una crescita culturale armoniosa e solida, grazie alla quale si possa vivere la vita in modo più consapevole e si possano progettare le basi per il proprio futuro.

Nella griglia oraria della scuola media lo studio del latino prevede:

- 2 ore settimanali in III (un'ora sovrapposta all'italiano e un'ora posta fuori orario);
- 4 ore settimanali in IV (un'ora sovrapposta all'italiano, una a educazione fisica e due fuori orario).

In terza media le opzioni proposte - il latino e il francese – presentano una limitata dotazione oraria, che fa sì che anche se scelte contemporaneamente, non provochino un particolare aggravio dell'onere settimanale. L'opzione "Latino" invita l'allievo curioso ad una conoscenza a tuttotondo che lo prepara ad affrontare, grazie al ricco bagaglio acquisito, competenze utili a comprendere meglio affinità e differenze tra le culture di oggi e quelle del passato, favorendo in lui un approccio critico con il quale affrontare il futuro.

I contenuti affrontati durante le lezioni

Durante la sua formazione di base l'allievo latinista impara gradualmente a leggere i testi in lingua e le testimonianze della cultura materiale antica, a formulare ipotesi interpretative in un crescendo di autonomia, ad analizzare e a collegare tra loro le risorse grammaticali, lessicali e culturali, anche a livello interdisciplinare, al fine di acquisire nuovi saperi, che gli consentano di padroneggiare la lingua italiana e di trasporre fedelmente il messaggio della lingua e della cultura antica, senza perdere di vista il contesto di riferimento.

Tramite il bagaglio di competenze che va sviluppando, il latinista cercherà altresì di aggiornare le proprie conoscenze allo scopo di reperire quegli elementi comuni, che sono i tratti fondanti delle altre discipline scolastiche, di cui coglierà somiglianze e differenze, continuità e discontinuità in un'ottica diacronica. In ultima analisi l'allievo metterà in pratica in modo consapevole un approccio critico, che gli permetta di controllare e accertare la pertinenza delle soluzioni interpretative proposte e di portare anche nella quotidianità le competenze critiche acquisite.

Dice bene Gardini: "leggendo un classico, compiamo il gesto più civile che un essere umano possa compiere: diamo ospitalità allo straniero; gli offriamo la nostra casa e ci mettiamo ad ascoltarlo. [...] Negargli l'ascolto significherebbe favorire quella violenza irrazionale – ma spesso intenzionale – che nei secoli ha disperso i quattro quinti della letteratura antica e che oggi, in vario modo, continua ad agire tra noi e nullificherà, se non ci opponiamo, molte delle nostre cose migliori"¹.

¹ Nicola Gardini, *Con Ovidio. La felicità di leggere un classico*, Garzanti ed., Milano, 2017, p. 21.

Alcune osservazioni pratiche

Seguendo il corso di latino l'allievo:

- verrà esentato da un'ora di italiano, che verrà ampiamente recuperata e compensata grazie all'arricchimento linguistico che la scelta del latino necessariamente comporta;
- potrà avviarsi ad un curriculum liceale con latino o con latino e greco, scelte che gli permetterebbero di iscriversi senza doversi sottoporre ad un esame integrativo, che attesti il recupero del biennio;
- si vedrà ancora aperti tutti gli accessi alle Università svizzere e potrà scegliere liberamente qualsiasi indirizzo di studio desideri.

Per ulteriori chiarimenti il vostro docente di latino di sede è a disposizione e lo potrete contattare all'indirizzo di posta elettronica per un colloquio.

Erika Storrer e Massimo Lolli, esperti di latino SM